V E R B A L E

della V/16 riunione del Consiglio municipale di Rovinj-Rovigno, la quale ha avuto luogo il 14 giugno 2016 presso la Sala maggiore della Casa di cultura di Rovinj-Rovigno, piazza Maresciallo Tito 3, con inizio alle ore 18,30.

Presenti: Jadranka Andrijević, Davorin Flego, Cinzia Ivančić, mr.sc. Eda Kalčić, Elida Knežević, Petar Macura, Robert Mavrić, Ambretta Medelin, Milan Mihovilović, Sanja Naiaretto, Petar Radetić, dipl.oec., Tomislav Sošić

Assenti: Vlado Cvitić, Bruno Poropat, Evelina Sakić (O), Filip Šoštarić, Ivetta Volčić-Žufić

Sono presenti alla riunione: Giovanni Sponza, William Uljanić, Mojmir Pavić, Maria Črnac Rocco, Ando Saina, Ermanno Turcinovich, Ivan Begić, Sandra Sošić Pivac, Edita Sošić Blažević, Milena Obrovac, Alen Ukota, Donald Schiozzi, Evilijano Gašpić, Marija Smolica, Robert Lešić, Antonija Trojanović, Gianni Rocco, Dragan Poropat, Denis Stipanov, Marko Paliaga, Mauricio Božić, Dubravka Svetličić, Abedin Ramadani e i rappresentanti della stampa e dei mass-media.

Verbalista: Ines Herak

Il signore Davorin Flego, presidente del Consiglio municipale, presiede la riunione, che apre, saluta i presenti e assoda che vi partecipano 12 consiglieri, ovvero la maggioranza utile ad emanare decisioni legalmente valide.

Considerando che non ci sono obiezioni al Verbale della III/16 riunione del 3 maggio 2016 e al Verbale della IV/16 riunione (straordinaria) del 24 maggio 2016, entrambi vengono convalidati.

Prima dell'approvazione dell'ordine del giorno, il presidente del Consiglio municipale propone di integrare lo stesso con tre nuovi punti e più precisamente di introdurre al punto 15 dell'Odg proposto l'analisi della «Proposta di Conclusione sull'espressione del consenso alla stipulazione dell'Accordo di soluzione di rapporti giuridico-patrimoniali per la costruzione del nuovo Hotel Park»; al punto 16 l'analisi della «Proposta di Conclusione sulla scelta delle offerte migliori pervenute in risposta al Concorso di vendita di immobili di com/proprietà della Città di Rovinj-Rovigno» e al punto 17 l'analisi della «Proposta di Conclusione sulla scelta dell'offerta migliore pervenuta in risposta al Concorso di vendita di un immobile di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno».

Ad avvenuta approvazione all'unanimità dell'integrazione dell'ordine del giorno proposta, il Consiglio municipale con 12 voti „a favore“ approva il seguente

O R D I N E D E L G I O R N O

1. Verifica del Verbale della III/16 e della IV/16 riunione del Consiglio municipale,
2. Relazione sulle imposte cittadine prescritte e riscosse dalla Città di Rovinj-Rovigno nel 2015,
3. Informazioni sullo stato del sistema di protezione civile sul territorio cittadino di Rovinj-Rovigno nel 2015,
4. Proposta di Direttrici per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno nel periodo 2016 - 2019,

5. Proposta di Piano annuale di sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per il 2016,
6. Proposta di Programma di lavoro e di piano di gestione della società Rubini S.r.l. Rovigno per il 2016,
7. Proposta di delibera sull'adesione al “Nuovo Accordo integrato dei sindaci sul clima e sull'energia“,
8. Proposta di Relazione annuale sull'esecuzione del Bilancio 2015 della Città di Rovinja-Rovigno,
9. Proposta di Programma dei sostegni all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Città di Rovinj-Rovigno per il periodo 2016-2017,
10. Proposta di Delibera sulla scelta del migliore offerente al quale viene affidata l'esecuzione delle attività comunali di manutenzione straordinaria (d'investimento) di un settore della via Stanko Pauletić di Rovinj-Rovigno,
11. Proposta di Delibera sul procedimento di soluzione di rapporti giuridico-patrimoniali a condono avvenuto degli edifici abusivi costruiti su terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno,
12. Proposta di Delibera sull'integrazione della Delibera sulla concessione in uso di spazi di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno ad associazioni («Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno» n. 2/16),
13. Proposta di Documento tavolare - Vrdoljak Marko,
14. Proposta di Documento tavolare – Gavran Gabrijela e Gavran Goran,
15. Proposta di Conclusione sull'espressione di consenso alla stipulazione di Accordo di soluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in relazione all'edificazione del nuovo albergo Park,
16. Proposta di Conclusione sulla scelta delle offerte migliori pervenute in risposta al Concorso di vendita di immobili di com/proprietà della Città di Rovinj-Rovigno,
17. Proposta di Conclusione sulla scelta dell'offerta migliore pervenuta in risposta al Concorso di vendita di un immobile di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno.

I seguenti consiglieri annunciano di avere delle domande da fare:

dott. Petar Radetić: «Egregio presidente, signor sindaco, vice sindaco, colleghe e colleghi consiglieri e tutti qui presenti, buona sera a tutti, dobra večer svima. La mia prima domanda riguarda i requisiti che andranno rispettati per la raccolta e il trattamento dei rifiuti dopo l'entrata in funzione del nuovo Centro regionale di gestione dei rifiuti di Castion.

Si sa che i preparativi per la costruzione del nuovo Centro sono iniziati una decina, forse anche più anni fa e una volta costruito e avviato, il trattamento dei rifiuti comunali e il metodo ecologico accettabile dovrebbero costituire una soluzione a lungo termine per tutto il territorio della Regione Istria. Naturalmente, ciò richiede anche i preparativi necessari in tutte le città istriane dopo l'avvenuta costruzione dei punti di trasbordo, la dotazione dei centri di riciclaggio per la raccolta differenziata e il trasporto alla discarica di Castion. Durante tutto questo tempo sono stati fatti i preparativi ed è stata avviata la raccolta differenziata per essere pronti nel momento di apertura del Centro e della sua entrata in funzione. Naturalmente, anche Rovigno è coinvolta nelle suddette attività, e sono già diversi gli anni che si fa la raccolta differenziata, ma non ho mai sentito dire nemmeno una volta durante tutto questo periodo una dichiarazione di chi di competenza della Regione Istria sul fatto che ci sarebbe stato un concreto, o semplicemente un aumento dei prezzi della raccolta e

del trattamento dei rifiuti una volta operativo il Centro di Castion. L'ho sentito solo un po' di tempo fa, sarà forse un mese, quando si sono fatte sentire alcune associazioni, alcuni partiti politici o qualcun'altro, sostenendo che per i cittadini istriani i costi sarebbero stati di alcune volte superiori rispetto a quelli che stiamo pagando attualmente. Ed è così che alcune settimane fa si è pronunciato in materia anche il presidente della Regione, sig. Flego, attraverso un ampio articolo sul Glas Istre, nel quale oserei dire che abbia reagito con forza dicendo che non avrebbe permesso che i cittadini dell'Istria pagassero più caro il servizio di trattamento dei rifiuti rispetto al costo attuale. Sono poi seguite altre dichiarazioni, come quella del Ministero della tutela ambientale sul cambiamento del sistema, ecc., di associazioni verdi e non solo, così che alla fine, la scorsa settimana se non erro, ho letto un articolo sul Glas Istre nel quale anche il sindaco di Pola, che è pure membro del Collegio sindacale di Castion, ha dichiarato che la tutela della salute umana e dell'ambiente ha un proprio prezzo, come lo ha pure il trattamento dei rifiuti, molto superiore a quello che paghiamo oggi, in una certa maniera.

È stato pure detto che la tecnologia MBO, rispettivamente l'impianto per il trattamento meccanico e biologico, sia una tecnologia superata e che da questo aspetto deriva il costo superiore del trattamento dei rifiuti. Inoltre, nello stesso articolo della scorsa settimana, Josip Rupnik in qualità di rappresentante dei «verdi», appartenente alla Federazione verde dell'Istria, ma anche consigliere regionale se non erro, ha dichiarato che l'intero impianto di Pola, e qui suppongo pensasse a Castion, fosse un investimento fallito che verrà pagato dalla cittadinanza. Ora, mi interesserebbe sapere, e credo anche ai nostri cittadini, se esistano stime sull'aumento del costo e su quanto lieviteranno i prezzi della raccolta e del trattamento dei rifiuti per i cittadini di Rovigno una volta aperto il Centro di Castion?

Questa è una domanda e una seconda più breve riguarda il materiale edile di scarto che viene portato lungo il tracciato del collettore cittadino, nell'area di sinistra guardando dalla via dei Martiri di Kresini, tra Centener e via Luj Adamović. Si tratta della zona prima del campo sportivo di fronte all'«Eden», la quale parte sul lato sinistro lungo il tracciato: è quel sentiero. Allora, in quell'area già da anni durante la stagione edilizia si lascia il materiale edile di scarto derivante dallo scavo dei canali di posa di installazioni, ecc., per poi venire in gran misura ripreso e riusato per la chiusura dei canali. Quest'anno ce n'è stato molto di più e in un determinato momento si è iniziato pure a deporre in loco vari altri rifiuti, ma poi è stato ripulito un mese e mezzo fa, non so chi sia stato ad intervenire. Comunque, quest'anno, il che significa questo inverno, si è trasportato lì molto più materiale da scavo, che è stato sistemato su un tratto del tracciato molto più lungo, quasi all'incirca fino all'altezza di via Domenico Biondi, il che significa un paio di centinaio di metri più in là e proprio oggi ho notato che si sta spianando, il che significa che non tutto sia stato portato via, ma viene spianato in tale area, e pertanto si interrompe un sentiero che porta verso il basso, il quale è addirittura contrassegnato sulla cartina, porta verso il mare a Cuvi. E pertanto la mia domanda è: chi ha permesso, rispettivamente chi concede il permesso per tale discarica, in tale modo, e a che cosa potrebbe servire lo spiazzo che è stato ora creato, ovvero esiste per tale intervento un permesso e quale dovrebbe essere la sua destinazione d'uso? Grazie.»

Marko Paliaga: «Buona sera a tutti. Grazie per le domande. Parto con questa più difficile e più lunga. Lei ha spiegato bene il tutto e pertanto ha anche detto tutto. Dobbiamo ricordare che in questa sede ho parlato una ventina di volte del fatto che una volta aperto Castion, ci sarebbero state certamente delle differenze di prezzo, in

rialzo, perché la tutela ambientale costa. La discarica più economica mai esistita a Rovigno era quella in zona Basilica: tutto veniva gettato in un unico mucchio, ogni tanto si dava fuoco ai rifiuti, che pian piano sparivano, o meglio, che sono tutti ancora lì. Abbiamo speso milioni di kune per la bonifica di tale discarica. Poi è stata creata la discarica sanitaria in Laco Vidotto, nel rispetto di uno standard molto migliore, ma sempre per una raccolta di rifiuti senza trattamento, nemmeno delle acque di scolo, ovvero ora siamo noi gli unici in Istria ad avere il trattamento delle acque di scolo derivanti da discarica. 10 o 11 anni fa si è iniziato con il progetto Castion, con la tecnologia MBO. L'Unione europea finanzia il 70% dell'investimento complessivo e i costi totali, rispettivamente il prezzo finale per la discarica di Castion verrà definito dopo la conclusione del periodo di rodaggio, momento in cui si conosceranno le esatte spese fisse e variabili, delle quali la più importante è quella relativa all'ammortamento, pertanto all'investimento: a quanto sia stato esattamente investito. I calcoli sono tuttora in fase di elaborazione e non è stato ancora definito esattamente quanto dei costi andrà a costituire l'ammortamento che a sua volta sarà parte del prezzo di costo del trattamento dei rifiuti. Parlare in questo momento di quanto arretrata o non arretrata sia la tecnologia è una cosa che non ha senso in Croazia. Solo l'Istria e Fiume hanno fatto qualcosa di serio nella sfera del trattamento dei rifiuti. Nessuna altra città si è preoccupata di intraprendere qualsiasi azione per sottoporre i rifiuti a trattamento come prescritto dalle direttive europee. A proposito di questo, oggi o domani la Commissione europea emetterà nuove direttive sul trattamento dei rifiuti, molto più severe di quelle attuali. Desidero anche ribadire che la differenziazione dei rifiuti non è collegata al centro regionale, come non lo è nemmeno all'inceneritore. Al centro regionale conviene in massima misura che vi vengano trasportate enormi quantità di rifiuti perché così si riduce il prezzo conclusivo dei rifiuti. E pertanto è anche da questo aspetto che dipende il calcolo del prezzo definitivo, quando si potrà vedere quanti rifiuti arrivano a Castion, utili o inutili, ovvero quanti rifiuti comunali misti. Inoltre, dalla nostra tecnologia si forma il prodotto secondario denominato SFR o SRF, per il quale la Repubblica di Croazia non ha ancora definito come vada trattato, non ha imposto a cementifici o a qualsiasi altra industria di doverlo usare come combustibile ed è da qui che nascono altri problemi vari. Ma a chi importa trattandosi dell'Istria e di Fiume. Se ciò accadesse da qualche altra parte anche la soluzione sarebbe molto più celere. Comunque, per riassumere, l'aumento del prezzo ci sarà di sicuro, l'investimento è grande, i costi ancora di più, la tutela ambientale costa molto. E costerà di più certamente, sono almeno da un anno e anche due che sostengo che a Rovigno il trattamento delle acque reflue costerà di più. Ma è normale che costi di più. Quello attuale è il più economico, tutto finisce in mare senza trattamento. È normale che quando viene sottoposto a trattamento, si consuma più corrente elettrica, forza lavoro, si consumano materiale, materie prime, per sottoporre qualcosa dell'insieme a trattamento, rispettivamente per ridurre l'inquinamento: anche tutto questo costa. E pertanto l'aumento ci sarà certamente, ma il prezzo definitivo Io sapremo probabilmente in autunno, o meglio, al termine del periodo di prova di funzionamento. Se lo sapessi, ve lo direi ora, ma credetemi che non lo so, tutto quello che direi sarebbero semplici supposizioni. Qui a Rovigno abbiamo delle riserve, derivanti da quell'indennizzo per l'edificazione e siate certi che noi faremo del nostro meglio per i nostri concittadini, affinché paghino, o meglio, sentano quanto meno tale carico derivante dalla tutela ambientale e da un trattamento migliore dei rifiuti.

Alla seconda domanda: allora già da anni a Rovigno vengono sfruttate varie aree per la raccolta veloce di materiale che poi viene riportato nei vari cantieri per

chiudere i canali. Quello che rimane definitivamente in discarica, finisce in quella di Turnina. Quest'anno „Depurazione acque Rovigno“ ha deciso, in accordo con l'Unità pubblica dei vigili del fuoco e con la Città di Rovigno di trasportare una parte del materiale edile, di buon materiale terroso, al collettore principale, al collettore principale su terraferma, al punto dell'allacciamento centrale con il dispositivo di Cuvi, perché trattasi di un'azione corretta dal punto di vista della protezione antincendio, e in secondo luogo perché è anche corretto dal punto di vista degli eventuali interventi. Negli ultimi 10 anni abbiamo avuto tre – quattro casi di rottura, e questo non lo sa nessuno, ma abbiamo avuto anche la rottura dei tubi a pressione, il che è un grande problema per raggiungere il punto di rottura se il terreno è coperto di vegetazione che lo rende inaccessibile. Di regola, lungo il tracciato del collettore, 4 metri sulla sinistra e altri 4 sulla sua destra a partire dal centro dell'asse, non ci dovrebbe essere alcun tipo di vegetazione, nessun albero e nemmeno nessuna struttura edile. Si tratta quindi di misure di sicurezza, utili agli interventi. Lo spiazzo che si è venuto a creare davanti adesso verrà livellato e recintato, per fungere da parcheggio temporaneo in alta stagione, gratuito: è un'area di servizio, fino a che non viene sfruttata diversamente, come previsto dal Piano regolatore dell'area Cuvi. Pertanto, nessun inquinamento ambientale, puro materiale terroso, senza alcune infiltrazioni di rifiuti. Grazie.»

Petar Radetić, dipl.oec.: «Va bene, sembra che io abbia frainteso sentendo che sarebbe aumentato. È normale che ricevendo di più, si paghi di più. Comunque si tratta di un coltello a doppia lama. Infatti, per quello che ho visto, per tale sistema è previsto il trattamento di 90mila tonnellate all'anno. Significa che quanto più viene trattato dalla singola unità, tanto più economico sarà, ma per quel che ci riguarda invece, quanto meno trasportiamo, tanto meno pagheremo. E qui ci si pone il quesito: come trovare la misura ideale? Ritengo che il nostro obiettivo debba essere di trasportare lì quanto meno, e che i nostri cittadini abbiano quanto meno rifiuti comunali, ovvero di quel tipo, per cui si dovrebbe iniziare anche a misurare, a pesare e allora avremo pure più differenziazione perché sappiamo che attualmente siamo ancora relativamente deboli in percentuale, che mancano un po' di rifiuti che selezioniamo e differenziamo e che suppongo non finiranno a Pola. E pertanto sono comunque del parere che non serva conoscere il prezzo esatto, ma che vadano almeno smentite le voci che circolano su quattro, cinque volte il costo attuale, ecc. Se si dicesse, il prezzo può essere fino al doppio più caro, dirò maledizione, è il doppio, ma almeno saprò quale sia tale limite approssimativo. E per quel che riguarda quella zona, si sa forse se anche in futuro verrà aggiunto del materiale, o se è tutto concluso così com'è oggi, perché alla fin fine domani è comunque l'ultimo giorno nel quale si può ancora fare qualche lavoro un po' più grande e se la risposta è sì, allora bisognerebbe sistemare ancora un po' i 300 metri che da lì raggiungono il punto d'allacciamento con l'altro lato, lì dove si va verso il collettore, per poter ancora passare per di là a piedi. Grazie.»

Marko Paliaga: «Oggi ci stancheremo un po' a vicenda, io e lei, a quanto vedo. Io penso, sentite, alcune cose non risultano sistemate nella maniera ideale. Allora, il Centro è programmato per 90mila, il che significa che ricicliamo il 25-30%, considerando quelle direttive vecchie. Quanto più ricicliamo, guadagneremo un po' di più, diciamo così, magari anche no, perché questa questione non è del tutto chiara in Croazia, né posti di lavoro né introiti e guadagniamo sempre meno e meno perché il prezzo della carta e della plastica è sempre più basso, o a dire il vero, la plastica non

entra più, ma non c'entra. Ricicleremo sempre di più e daremo sempre di più in trattamento, ma comunque Castion, per quel che riguarda una parte fissa e per l'ammortamento, verrà da noi pagato sempre uguale. Ciò significa che il Centro riceverà sempre la sua parte perché altrimenti non può funzionare. Perché se no alcune città e qualche comune direbbero: «Non porterò i rifiuti a Castion, ma da qualche altra parte». Compreso? Tutto ciò significa che noi tutti della Regione Istria, in maniera solidale, dobbiamo sostenere il progetto di Marišćina, per il quale abbiamo lottato 12 anni e non ha davvero alcun senso parlare ora che tutto è superato, che non vale. Dopo 12 anni di lotte, dopo aver ottenuto tutti i mezzi disponibili, ora ci vogliamo arrendere e nessuno nel nostro paese ha fatto nulla in tal senso. Tutti gettano di tutto nelle fessure, dappertutto scoppiano incendi, brucia in ogni luogo, tutti si avvelenano, e noi gli unici che lavorano, adesso diremo che non valiamo. Mah, mettiamoci a dire che sono gli altri a non valere e che noi della Regione Istria, ne sono convinto, possiamo anche pagare un po' di più, perché abbiamo pure il turismo migliore e alla fin fine siamo anche la regione più ricca, paghiamo di più e dimostreremo come si tutela l'ambiente nel nostro paese.

Per quel che concerne questo, guardi, ricordiamoci così strada facendo, che l'oggetto sociale dell'impresa Odvodnja-Depurazione Rovinj-Rovigno è il servizio pubblico di depurazione. Ciò significa che non rientra nel regime di divieto dei lavori dal 15.06., d'interesse per la Repubblica di Croazia, ma naturalmente che tutti i lavori si fermeranno domani e che tra qualche giorno, se non piove, anche quell'altro pezzo verrà completamente livellato, nella misura in cui ora risulta possibile. È solo una misura d'apparenza e temporanea, un adattamento temporaneo della vegetazione selvaggia e dello sporco che c'era prima. Perciò, abbiamo trasportato via da lì una massa di materiale che i cittadini vi avevano deposto, da piastrelle a pezzi di siporex, a lana di vetro, tutto quanto trovato lì è stato da noi ripulito. Mi sembra che sia un bene aver ripulito l'area, ora è tutto livellato e se qualcuno lo userà, se qualcuno vorrà per caso parcheggiare lì, che parcheggi e se nessuno lo fa, allora vedremo in futuro che cosa fare dell'area. E il pezzo che prosegue verso il collettore, sì, sarà interessato dal prosieguo dei lavori, ma non useremo ora d'estate gli autocarri, proseguiremo in autunno. Chi deve andare a piedi: Cuvi ha grazie a Dio, altri 10 sentieri, uno è stato da noi aperto a Centener, accanto alla cabina di trasformazione, avete ben visto, ha panchine nuove e tutto il resto è nuovo, e pertanto si può passare di là per andare a Cuvi. Invece, proprio lungo quel tracciato durante questa stagione non si camminerà, non lo hanno fatto in questi ultimi 20 anni, e pertanto non devono farlo nemmeno quest'anno. Grazie.»

Jadranka Andrijević: «Dobra večer, buona sera a tutti. Vorrei fare una domanda al signor Marko Paliaga, in relazione al progetto di scarico delle acque reflue nell'abitato di Cocaletto, visto il divieto di esecuzione di lavori edili durante la stagione turistica che scatta il 15.06., come da delibera del Consiglio municipale. Consapevoli del fatto che la conclusione del progetto porterà al miglioramento dello standard e del tenore di vita, come pure all'aumento del valore immobiliare, e io spero nell'aumento del tutto esaurito presso gli affittacamere privati, gli stessi abitanti hanno dimostrato un eccezionale grado di comprensione e di pazienza durante l'esecuzione dei lavori, la cura e il desiderio che il progetto venisse concluso entro i termini previsti, per la soddisfazione degli abitanti e dell'investitore. Ci interessano le dinamiche dei lavori, vista la comparsa di alcuni problemi, di cui abbiamo sentito parlare.

E la seconda domanda è indirizzata al signor Ermanno Turcinovich. Abbiamo notato che il ponteggio del Teatro «Gandusio» è lì da un bel po' di tempo. Ci

interesserebbe sapere perché non sono stati ancora conclusi i lavori, visto che abbiamo ricevuto i mezzi dal Ministero della cultura? Grazie mille.»

Marko Paliaga: «Grazie della domanda. Parlo prima del problema tecnico. Allora, sappiamo tutti che si tratta dell'investimento di costruzione della rete di scarico acque che va concluso entro il 31 dicembre dell'anno corrente. Si tratta di complessivamente 3 e mezzo, quasi 4 chilometri di canalizzazione e di 8 milioni di kune, dei quali il 70%, è stato versato, il 20% è della componente locale e il restante 10% lo copre Depurazione acque Rovinj-Rovigno con i mezzi dell'indennizzo per lo sviluppo che incassiamo mensilmente col costo dell'acqua. In tutti gli abitati i lavori sono in fase conclusiva e qui va ribadito nuovamente che di regola per i progetti UE e per interventi di questa portata non dovremmo rispettare l'Ordinanza sul divieto di lavori edili, ma, visto che anche la Città di Rovigno ferma tutti i lavori, coì avviene pure con le municipalizzate, perché è nell'interesse comune, nostro e dei cittadini di essere soddisfatti alla fin fine, pertanto che anche questa fetta di turismo e di stagione turistica vengano trattate nel migliore di modi nelle piccole attività familiari di tali abitati.

È un dato di fatto che in tutti i quartieri ci siano molti problemi, soprattutto per il famoso «sivac», per gli scavi e per l'impossibilità di fare esplodere dinamite visto che si lavora tra le abitazioni. Parimenti, è un dato di fatto che dobbiamo accelerare, che è un grande rischio il nostro quello di interrompere i lavori ora, perché potrebbero arrivare le penali sull'intero importo qualora non ottenessimo il permesso d'ubicazione e la verifica tecnica con risultati positivi entro la fine dell'anno. Pertanto, molti, ma molti rischi e quest'ultimo è di tutti noi e dell'intera Amministrazione municipale, per il semplice motivo che non sappiamo come sarà l'autunno, se ci sarà il sole o sarà una stagione piovosa. Quanta più pioggia, tanto più concreto sarà il nostro ritardo. Ma ecco, colgo l'occasione per ringraziare sia Lei che i suoi concittadini, sia di Cocaletto che di Monfiorenzo e di Lamanova, per essere stati pazienti, Ricordiamoci di Cancetta, del Boschetto: abbiamo scavato dappertutto fino al 15, rispettivamente fino al 20.06., tutti i problemi sorti in cantiere e che non sono ancora stati rimossi, lo saranno ed io sono certo che unendo tutti le nostre forze, il progetto verrà da noi concluso. Pertanto, oggi è stata asfaltata via Ronjgov o i lavori sono in fase conclusiva, domani in piano c'è Cocaletto, doveva esserci Monfiorenzo, ma ecco, sono l'ultimo in fila, e dopodomani allora c'è Monfiorenzo con tutti i 90 metri in 2 mesi; potete solo immaginare quanto sia il buon umore dei vicini, 90 metri in 2 mesi, ma in cantiere succede. Si tratta di una struttura edile, non della stesura di un compito. Grazie mille.»

Ermanno Turcinovich: «Buona sera a tutti, dobra večer svima. Allora, ai sensi del Programma di lavoro del sindaco e dell'Amministrazione municipale per l'anno corrente, l'esecuzione dei lavori di ricostruzione del teatro «Antonio Gandusio» è stata avviata il 1 aprile 2016. Il valore dei lavori concordati ammonta a 482.869,00 kune al netto di IVA, e i mezzi necessari per questa prima fase sono stati assicurati nel Bilancio cittadino 2016. Considerato che nel 2016 la Città di Rovinj-Rovigno ha presentato la candidatura al Programma di edificazione, manutenzione e dotazione delle istituzioni culturali al Ministero della cultura, quest'ultimo ha concesso un milione e mezzo di kune per i lavori di ricostruzione del Teatro «Antonio Gandusio», a condizioni che la Città partecipasse con lo stesso importo. Ora il compito dell'Amministrazione municipale è di definire e di conformare la concretizzazione di questa fase dei lavori di ristrutturazione, in maniera tale che gli interventi migliorino la

qualità e la funzionalità dell'edificio, ma senza cancellare le restanti possibilità di candidare il progetto di ristrutturazione e sistemazione del teatro cittadino a fonti esterne di finanziamento. Si è pianificato di attuare la procedura degli appalti pubblici durante i mesi estivi, per potere avviare la seconda fase subito in autunno, avendo assicurati i mezzi di Bilancio e con la sua revisione, quelli indispensabili per la ricostruzione del teatro «Antonio Gandusio».

Mr.sc. Eda Kalčić: «Egregio presidente, signor sindaco, egregi consiglieri, rappresentanti dei mass media, buona sera a tutti. Anch'io ho preparato due domande in qualità di consigliera. La rima riguarda l'ospedale rovignese «Dr. Martin Horvat». Poco tempo fa mi è pervenuta voce che da questa primavera, secondo o terzo mese, non vorrei sbagliare, è stato chiuso l'ambulatorio pomeridiano che fino a tale data era aperto fino alle ore 23 o 24 e che ora l'ambulatorio lavora solo fino alle 15,00, dopo di che tutti i pazienti che subiscono uno slogamento, una frattura o altro trauma di questo tipo vengono mandati all'ospedale polese. Non so se i responsabili della Città, i dirigenti cittadini siano a conoscenza di tale decisione dell'ospedale, suppongo che il signor Flego lo sia, perché è membro del Consiglio di amministrazione ospedaliero e chiedo se sia stato intrapreso qualcosa per evitare che venga tolto ai nostri concittadini e ora anche ai turisti, questo servizio sanitario del nostro ospedale, dove tutti noi per decenni abbiamo ricevuto le cure necessarie 24 ore al giorno.

Inoltre, anche quando si parla e se si parla di razionamento della gestione ospedaliera, qualsiasi di noi che si è ritrovato anche una sola volta nell'ala del pronto intervento polese, all'accettazione dei casi urgenti, sa benissimo quanta gente ci sia, sa quante ore si debba attendere perché il sistema è troppo oberato. Si sa che nei mesi estivi, e soprattutto durante le giornate di pioggia è difficile raggiungere la città in macchina vista l'entrata che ha Pola e prendendo tutto quanto esposto in considerazione, non ha senso che ai cittadini e agli ospiti della nostra città venga fatta una cosa di questo tipo. Pertanto, si sta attuando una, diciamo così, o almeno sono io che me lo spiego in questo modo, razionalizzazione dei mezzi finanziari a scapito del paziente che paga l'assicurazione sanitaria di tasca propria, dal proprio reddito.

Esiste forse l'opportunità che la città di Rovigno, e diciamo durante l'estate anche con la partecipazione del settore economico turistico, partecipi in qualche maniera con determinati mezzi finanziari, o che, per esempio, si raggiunga un accordo con la Regione Istria che gestisce l'ospedale. Personalmente ritengo che la cancellazione di un servizio di tale genere, per il quale esiste l'infrastruttura, sia davvero inaccettabile per i nostri cittadini, e lo è ancora di più durante la stagione turistica. Non serve che io dica il numero ormai noto a tutti, sul fatto che qui soggiornano 20, 30 e anche più migliaia di ospiti, e fratture, cadute, slogature e vari incidenti sono la quotidianità. Con tale mossa, è stato rovinato un servizio, invece di seguire il percorso voluto di città a 5 stelle, che dovrebbe arricchire ulteriormente i servizi esistenti.

La mia seconda domanda da consigliere è legata in un certo modo ad un punto oggi all'Ordine del giorno, ovvero alla proposta di Delibera sul procedimento di soluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali a condono edilizio avvenuto degli edifici abusivi su terreno di proprietà della Città di Rovigno, questo che vi ho letto è il titolo della delibera ed è un po' lungo. Sappiamo di che cosa si tratti e credo che dopo la sua approvazione odierna si inizieranno a risolvere numerosi problemi patrimoniali, come proposto dalla delibera. Essa sta alla base della mia domanda da consigliera e

riguarda il terreno di pertinenza, quello circostante, al cortile, o come vogliamo chiamarlo, appartenente alle ex abitazioni sociali che venivano costruite dalle nostre imprese per i propri dipendenti. Per quel che ne so, scusate la mia terminologia, ma non sono del settore e pertanto semplificherò le cose, allora, per quanto io ne sappia, ai proprietari di tali edifici appartiene solamente il terreno sottostante all'edificio, mentre le aree di pertinenza sulle quali nella maggioranza dei casi, non so, vengono creati dei piccoli giardini, gli inquilini le sistemano per anni a dire la verità, rimangono comunque di proprietà della città, considerando però il fatto che i proprietari hanno l'obbligo di acquistarle a prezzo di mercato dalla città, per poter iscrivere alla fine i propri edifici nel registro fondiario. Ecco, spero di essere riuscita a spiegarmi bene.

Ora, mi interesserebbe sapere se anche per tali casi, e so con certezza che ce ne sono molti, la città stia preparando una delibera simile a quella che approveremo oggi, in maniera tale da permettere ai nostri cittadini di farsi una visione chiara su come risolvere con la città i rapporti giuridico-patrimoniali, quali siano i termini, i prezzi, le condizioni di pagamento, ecc., mentre dall'altro lato per fare in modo che la città possa pianificare altri nuovi introiti finanziari e, anche, suppongo in questo contesto, che gli uffici preposti dispongano di un tale dato e sarebbe bello conoscerlo, sarebbe bello sapere di quale superficie quadra di terreno comunale si tratti e quanti sarebbero gli introiti da incamerare a tale titolo. Se sono riuscita a comprendere, ovvero ad interpretare la delibera che approveremo oggi, essa non riguarda le aree di competenza degli edifici che un tempo erano sociali. Grazie mille.»

Giovanni Sponza: «Buona sera a tutti. Un cordiale saluto a tutti. Alla sua prima domanda risponderò in forma scritta, o meglio, chiederemo di rispondere direttamente al direttore. Grazie mille.»

Sandra Sošić Pivac: «Dobra večer svima, buona sera a tutti. Posso constatare che Lei abbia stabilito correttamente il fatto che all'oggetto della delibera odierna c'è il terreno sottostante agli edifici per i quali i soggetti privati hanno ottenuto il decreto di condono edilizio. Quando siamo partiti con l'elaborazione di tale delibera pensavamo di avere risolto tutto il terreno circostante agli edifici, ma si tratta di un lavoro molto complesso e lungo e pertanto abbiamo deciso di fare il primo passo orientandoci verso queste soluzioni per le quali le persone hanno ottenuto il decreto di condono, considerato anche che per ogni struttura considerata esistono le riprese geodetiche. Ciò significa, per quel che riguarda questa delibera, che una volta approvata possiamo iniziare subito a concretizzarla, a differenza delle aree di competenza, soprattutto di quelle degli edifici sociali, dove va attuato anche un intero procedimento di ripresa della situazione. È corretto quello che ha detto in precedenza sul fatto che i nostri cittadini acquistando gli appartamenti ai sensi del diritto di abitazione, abbiano acquistato anche il terreno sottostante alla struttura edile. Per tale terreno sottostante non devono pagare niente, è un automatismo. Il che significa che se in uno stabile ci sono 6 appartamenti tutti acquistati dai rispettivi proprietari, il terreno appartiene allo stesso stabile. Comunque, rimane da risolvere l'area di competenza e la domanda posta in tale senso non è semplice, visto che sappiamo che gli stabili in questione hanno molti inquilini. Pertanto è certo che abbiamo in piano che soprattutto tali aree di competenza, come pure la massa dei cortili e in particolare modo quelli del nucleo storico diventino oggetto di un'analisi futura e che una delibera su come risolvere i terreni di tale tipo arriverà davanti a questo organo, ma solo dopo avere effettuato un'analisi dettagliata. Grazie.»

Visto che non ci sono state altre domande di consiglieri, il presidente del Consiglio municipale passa ai lavori della riunione.

Ad – 2

Su invito del presidente del Consiglio municipale, il sig. Alen Ukota dell'Assessorato alla prescrizione e alla riscossione di imposte e di introiti propri della Regione Istria presenta la Relazione sul computo e sulla riscossione delle imposte cittadine della Città di Rovinj-Rovigno nel 2015, dopo di che il Consiglio cittadino all'unanimità, con 12 voti «a favore», emana la seguente

C O N C L U S I O N E
sull'approvazione della Relazione sul computo e sulla riscossione delle imposte cittadine della Città di Rovinj-Rovigno nel 2015

Il presidente del Consiglio municipale propone che i punti 3, 4. e 5. dell'ordine del giorno, vista la loro similitudine, vengano unificati sia nell'esposizione che nella discussione, ma che vengano votati separatamente, dopo di che il Consiglio, con 12 voti «a favore», emana la seguente

C O N C L U S I O N E

Viene accolta la proposta del presidente del Consiglio municipale che il punto 3. Informazioni sullo stato del sistema di protezione civile sul territorio cittadino di Rovinj-Rovigno nel 2015, il punto 4. Proposta di Direttrici per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno nel periodo 2016 – 2019 e il punto 5. Proposta di Piano annuale di sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per il 2016, considerandone la loro similitudine, vengano trattati tutti assieme nell'esposizione e nella discussione, ma che vengano votati separatamente.

Ad – 3, 4. e 5.

Il presidente invita il sig. Denis Stipanov, dirigente del Servizio di protezione e salvataggio della Comunità dei vigili del fuoco della Regione Istria ad esporre le Informazioni sullo stato del sistema di protezione civile sul territorio cittadino di Rovinj-Rovigno nel 2015, per poi proseguire con l'esposizione della Proposta di Direttrici per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno nel periodo 2016 – 2019, come pure Proposta di Piano annuale di sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per il 2016.

Dopo un breve dibattimento al quale partecipano la mr.sc. Eda Kalčić, Denis Stipanov, Dragan Poropat e Milan Mihovilović, il Consiglio all'unanimità, con 12 voti «a favore», emana la seguente

I
CONCLUSIONE

sull'approvazione delle Informazioni sullo stato del sistema di protezione civile sul territorio cittadino di Rovinj-Rovigno nel 2015

Il Consiglio unanime, con 12 voti «a favore», emana la seguente

II
CONCLUSIONE
sull'approvazione delle Direttrici per l'organizzazione e lo sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno nel periodo 2016 – 2019

Il Consiglio unanime, con 12 voti «a favore», emana la seguente

III
CONCLUSIONE
sull'approvazione del Piano annuale di sviluppo del sistema di protezione civile sul territorio della città di Rovinj-Rovigno per il 2016.

Ad – 6.

Il presidente del Consiglio municipale invita il sig. Mauricio Božić, direttore della società Rubini S.r.l. Rovigno ad esporre la proposta di Programma e piano di gestione della società Rubini S.r.l. Rovigno 2016.

Dopo una breve discussione alla quale prendono parte Petar Radetić e Mauricio Božić, il Consiglio con 9 voti «a favore» e 3 «astenuti», emana la seguente

CONCLUSIONE
sull'emanazione del Programma di lavoro e del piano di gestione della società Rubini S.r.l. Rovigno 2016

Ad – 7.

Il presidente invita il sig. Roberto Lešić dell'Assessorato al bilancio, all'economia e ai fondi europei ad esporre la proposta di adesione al «Nuovo Accordo integrato dei sindaci sul clima e sull'energia», dopo di che il Consiglio unanime, con 12 voti «a favore», emana la seguente

D E L I B E RA
sull'adesione al «Nuovo Accordo integrato dei sindaci sul clima e sull'energia»

Ad – 8.

Il presidente del Consiglio municipale invita la sig. Milena Obrovac della Sezione per il bilancio e le finanze ad esporre la Relazione annuale sull'attuazione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno 2015.

A conclusione del dibattimento al quale hanno partecipato Petar Radetić, dipl.oec., Milena Obrovac e il sindaco, il Consiglio con 9 voti «a favore» e 3 «astenuti», emana la seguente

RELAZIONE ANNUALE

sull'attuazione del Bilancio della Città di Rovinj-Rovigno 2015

Ad –9.

Il presidente invita la sig.ra Antonia Trojanović dell'Assessorato alla gestione del patrimonio, ad esporre il Programma dei sostegni all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Città di Rovinj-Rovigno per il periodo 2016-2017.

Con 11 voti «favorevoli» (durante la votazione Petar Macura era assente) il Consiglio municipale emana il seguente

PROGRAMMA
sui sostegni all'agricoltura e allo sviluppo rurale della Città di Rovinj-Rovigno per il periodo 2016-2017

Ad – 10.

Su invito del presidente del Consiglio municipale il sig. Ermanno Turcinovich dell'Assessorato all'edificazione e alla manutenzione di impianti espone la proposta di Delibera sulla scelta del migliore offerente al quale viene affidata l'attività comunale di manutenzione straordinaria (d'investimento) di parte della via Stanko Pauletić di Rovinj-Rovigno.

Con 11 voti «favorevoli» (durante la votazione Petar Macura era assente) il Consiglio municipale emana la seguente

D E L I B E R A
sulla scelta del migliore offerente al quale affidare l'attività comunale di manutenzione straordinaria (d'investimento) di parte della via Stanko Pauletić di Rovinj-Rovigno

Ad – 11.

Il presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Sandra Sošić Pivac dell'Assessorato alla gestione del patrimonio ad esporre la proposta di Delibera sul procedimento di soluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali a condono avvenuto delle costruzioni abusive edificate su terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno.

A dibattimento concluso al quale prendono parte mr.sc. Eda Kalčić e Sandra Sošić Pivac.

Con 11 voti «favorevoli» (durante la votazione Petar Macura era assente) il Consiglio municipale emana la seguente

D E L I B E R A
sul procedimento di soluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali a condono avvenuto delle costruzioni abusive edificate su terreno di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno

Ad - 12.

Il presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Sandra Sošić Pivac dell'Assessorato alla gestione del patrimonio ad esporre la proposta di Delibera sull'integrazione della Delibera di assegnazione di spazi di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno in uso ad associazioni («Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno» n. 2/16).

Con 10 voti «favorevoli» (durante la votazione Petar Macura e Petar Radetić erano assenti), il Consiglio municipale emana la seguente

D E L I B E R A
sull'assegnazione di spazi di proprietà della Città di Rovinj-Rovigno in uso ad associazioni («Bollettino ufficiale della Città di Rovinj-Rovigno» n. 2/16).

Ad – 13.

Il presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Sandra Sošić Pivac dell'Assessorato alla gestione del patrimonio ad esporre la proposta di Documento tavolare sul riconoscimento di diritti a Marko Vrdoljak.

Con 11 voti «favorevoli» (durante la votazione Petar Macura era assente) il Consiglio municipale approva il seguente

DOCUMENTO TAVOLARE
di riconoscimento di diritti a Marko Vrdoljak

Ad – 14.

Il presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Sandra Sošić Pivac dell'Assessorato alla gestione del patrimonio ad esporre la proposta di Documento tavolare sul riconoscimento di diritti a Gavran Gabrijela e Gavran Goran.

Con 11 voti «favorevoli» (durante la votazione Petar Macura era assente) il Consiglio municipale approva il seguente

DOCUMENTO TAVOLARE
di riconoscimento di diritti a Gavran Gabrijela e Gavran Goran

Ad – 15.

Il presidente del Consiglio municipale invita il sig. Ivan Begić, assessore alla pianificazione territoriale, alla tutela ambientale e al rilascio di atti, ad esporre la proposta di concessione di Conclusione sull'espressione di consenso alla stipulazione di Accordo di soluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in relazione all'edificazione del nuovo albergo «Park», dopo di che il Consiglio con 11 voti «favorevoli» (durante la votazione Petar Macura era assente), emana la seguente

CONCLUSIONE
sull'espressione di consenso alla stipulazione di Accordo di soluzione dei rapporti giuridico-patrimoniali in relazione all'edificazione del nuovo albergo «Park»

Ad – 16.

Il presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Sandra Sošić Pivac dell'Assessorato alla gestione del patrimonio ad esporre la proposta di Conclusione sulla scelta delle offerte migliori pervenute in risposta al Concorso di vendita di immobili di com/proprietà della Città di Rovinj-Rovigno.

Con 10 voti «a favore» il Consiglio municipale (durante la votazione Petar Macura e mr.sc. Eda Kalčić non erano presenti) emana la seguente

CONCLUSIONE
sulla scelta delle offerte migliori pervenute in risposta al Concorso di vendita di immobili di com/proprietà della Città di Rovinj-Rovigno

Ad – 17.

Il presidente del Consiglio municipale invita la sig.ra Sandra Sošić Pivac dell'Assessorato alla gestione del patrimonio ad esporre la proposta di Conclusione sulla scelta dell'offerta migliore pervenuta in risposta al Concorso di vendita di immobili di com/proprietà della Città di Rovinj-Rovigno.

Con 10 voti «a favore» il Consiglio municipale (durante la votazione Petar Macura e mr.sc. Eda Kalčić non erano presenti) emana la seguente

CONCLUSIONE
sulla scelta dell'offerta migliore pervenuta in risposta al Concorso di vendita di immobili di com/proprietà della Città di Rovinj-Rovigno

Concluso alle ore 21,29.

Nota: la registrazione audio della presente riunione costituisce parte integrante del Verbale che viene custodito presso l'Ufficio del Consiglio municipale e del sindaco.

Verbalista
Ines Herak

Il presidente del
Consiglio municipale
Davorin Flego